

acquisti per sé che poi dovrebbe rinunciare ad intesa delle potenze.

« Si tratterà solo di riconoscere gli innegabili interessi dell'Inghilterra in Egitto e di armonizzarli con quelli dell'Europa e dell'Egitto stesso.

« Confidiamo che questo risultato sarà ottenuto dal diplomatico che guida i destini della Germania ».

L'ultimo discorso di Gladstone sull'Egitto

Riproduciamo testualmente la perorazione dell'ultimo discorso, pronunciato da Gladstone, intorno all'avvenire della nazione egiziana.

« Tutto quanto noi possiamo sperare di fare per gli Egiziani è di cercare di rendere loro gradualmente, mediante misure saggiamente modificate, i privilegi del *self government* e della libertà, che possono essere loro concessi. E ciò che noi vogliamo fare. Quanto a queste dottrine astratte del diritto che ha ogni popolo oppresso di approfittare dei privilegi della forma più elevata della libertà costituzionale, io le respingo assolutamente. Burke, di cui dobbiamo sempre ricordare gli insegnamenti, aveva l'altro detto: « In politica, lo spazio, che si può accordare al ragionamento astratto, è estremamente limitato ».

Dobbiamo sottometterci alle circostanze quali ci si presentano, e il dovere di un governo che si trova nella nostra situazione è di declinare ogni domanda astratta ed illimitata; e d'altra parte di non trascurare i vantaggi di una libertà limitata, di avvantaggiarsi di tutte le occasioni per favorire l'accesso del popolo egiziano a questa libertà, fin dove lo permetteranno le circostanze.

« Io sono felice di potere constatare che l'Egitto è atto a pervenire gradualmente all'esercizio dei diritti politici.

« Il governo considera come uno dei suoi doveri più sacri di usare di tutta la sua influenza nei consigli dell'Europa per la difesa di questi interessi; ed io amo credere che quando il concerto europeo dovrà discutere gli affari egiziani, noi riporteremo fortificati moralmente dalla nostra azione vigorosa, onorabile e disinteressata. E noi vi entreremo liberi da tutte quelle restrizioni convenzionali che hanno gravemente pesato su noi alla conferenza. Spero che nel potremo entrarvi animati dal sentimento e dallo spirito inglese e che in condotta che noi seguiremo sarà degna di un paese che ama la libertà ».

Le prossime elezioni in Germania

(Continuazione. Cfr. vedi num. di ieri)

I preti nominati dal governo sono ecclesiastici cattolici, che hanno lasciato le loro parrocchie durante il Kulturkampf ed hanno usurpato senza missione canonica, o anche contro la volontà dei vescovi, l'amministrazione delle parrocchie. Essi vennero per conseguenza scomunicati. Il governo ha collocato questi intrusi, ha promesso ad essi la sua protezione ed ha loro assegnato gli stipendi dei curati, abbenché i comuni non abbiano mai voluto aver da fare con

essi né visitare la loro chiesa. I fedeli hanno inoltre preferito morire senza i sacramenti piuttosto che riceverli dagli intrusi. Essendo cattolici, essi sapevano che simili funzioni fatte da rinnegati non sono permesse, e spesso volte anche non valide. Di tali curati nominati unicamente dal governo ne esistono in tre diocesi: in quella di Breslavia, in quella di Posen e in quella di Orlim. Essi sono presso a poco la metà di 20. Il loro passato è stato biasimevolissimo, e la loro vita privata è sì poco decente che il governo ha ammesso nell'ultima legge ecclesiastica la rielezione che per lo innanzi il governo non dovrà più nominare tali curati. E' egli logico conservare uno stato di cose che è legalmente riconosciuto come nocivo?

La ultima legge politico-religiosa apporta qualche sollievo a tutte le parrocchie vacanti e rende possibile l'installazione d'un prete nelle parrocchie che sono sotto il patronato del governo, o permette almeno ai preti delle parrocchie vicine di funzionare. Le parrocchie che hanno la sventura di aver preti nominati dal governo sono private di questo alleviamento, e per conseguenza sono sprovviste di ogni direzione religiosa, poiché le funzioni degli intrusi sono assolutamente senza valore; e nelle parrocchie servite da preti nominati dal governo non è permesso agli ecclesiastici del vicinato di funzionare.

Come vescovo, Mons. Herzog doveva portar soccorso anche a queste povere parrocchie. Ricolto dall'indirizzo da esse rivolto, egli ricordò adunque agli usurpatori le censure ecclesiastiche nelle quali erano incorati, intimò loro di lasciare i posti da essi a torto occupati, ed impegnò i comuni a non usare violenza contro gli intrusi.

Si vuole che l'adempimento di questo dovere episcopale sia un delitto, e la stampa liberale esige che « colui che disprezza le leggi dello Stato » sia destituito. Ma questo desiderio non ha alcun fondamento ed è ridicolo. Nemmeno in base alle leggi di maggio si potrebbe intervenire contro il vescovo se non quando egli avesse eccitato a fare qualche cosa che fosse contraria alla legge. Ma nessuna legge prescrive ai sacerdoti nominati dal governo d'accettare l'amministrazione delle parrocchie né di rimanere ai loro posti. Il principe-vescovo Herzog non ha dunque violato la legge o i liberali non fanno tutto questo chiasso che per fanatizzare le masse protestanti contro Roma e per estorcere il suffragio di esse in favore del liberalismo. Malaguratamente un giornale ufficiose d'abbastanza insensato per essere dello stesso avviso; esso minaccia persino di trovare un mezzo che permetterebbe al governo di destituire il vescovo che funziona da sì poco tempo. Dopo la legge di maggio, ciascun vescovo è obbligato di provvedere nel corso d'un anno tutte le parrocchie di sacerdoti. Finché la questione concernente la legge che la dipenda la nomina degli ecclesiastici dal beneplacito del governo non sarà risolta, il vescovo non potrà far occupare le parrocchie di patronato privato. Il governo ha diritto di dispensare il vescovo da quest'obbligo. Il giornale ufficiale minaccia dunque il vescovo nel modo seguente: « Se voi continuate di questa guisa, il governo vi obbligherà a far occupare tutti i posti vacanti, e allora avrà

luogo un processo. » Questa minaccia sembra piuttosto essere fatta all'Inghilterra di Roma, che al vostro governo per accettare la legge in questione. Si vede da ciò quanto il governo è imprudente. Se i suoi candidati soccombono e se i liberali trionfano, sarà sua la colpa.

IL REGNO DI KRUPP

Tutti sanno chi sia Krupp. E' un prussiano, fondatore di cannoni, che somministra a tutti i Governi civili d'Europa questi sonori ed eloquentissimi strumenti di civiltà.

Per dare un'idea dello sviluppo che ha avuto e del progresso che ha fatto questa fabbrica di civiltà moderna, riassumiamo alcuni dati statistici sui lavori che si compiono nelle sue officine e sul modo con cui è organizzata e disposta questa che potrei chiamare una città di ferro.

La ditta Krupp possiede nelle vicinanze di Assia 3250 case buone e salubri, nelle quali abitano circa 16000 individui.

Le singole colonie sono traversate da larghe vie illuminate a gas, e numerosi tubi servono alla distribuzione dell'acqua salubre che è dello stabilimento.

L'anno fitto che ogni famiglia deve pagare per un alloggio di 2 a 4 stanze con cantina e solaio è di 66 a 180 marchi.

Per gli operai non ammogliati e soli esiste un ospizio che può dare alloggio a 1800 persone a 80 pf. (una lira) al giorno per testa.

Per gli operai specialisti o meglio retribuiti, vi è uno stabilimento speciale per l'alloggio e per vitto, e ognuno paga m. 1,10 al giorno.

Per gli impiegati la casa possiede 150 case ove ognuno ha piena indipendenza.

Gli stabilimenti di consumo sono: una panetteria che produce annualmente 130 mila chilogrammi di pane bianco e 2 milioni e 100 mila chilogrammi di pane di segale; — un macello dove si uccidono all'anno 450 capi di bestiame grosso e 1500 di bestiame piccolo; — botteghe per generi di coltelli e di conterie, di calzolerie, di stoffe con sartorie annesse, di artefici di ferro, di arnesi di cucina, di mobili e letti; una fabbrica d'acqua di Seltz; una locanda; 7 birrerie con bigliardi e giuochi di bocca ecc.

Nulla colonia Kronenberg vi è un mercato quotidiano, dove le derrate sono portate da vari luoghi.

Questi stabilimenti di consumo occupano 270 persone o posseggono 27 botteghe che fanno annualmente 2 milioni e mezzo di affari in marchi. Ogni vendita si fa a contanti. Non è permesso di guadagnare sulla merce, e infatti finora dovettero accordarsi dei sussidi per personale. Deve notarsi che questi stabilimenti di consumo non appartengono ad associazioni operaie, ma alla ditta stessa che li istituì per comodità dei suoi operai.

Una speciale cura è rivolta all'istruzione. — Alla Comune di Altendorf sono gratuitamente concesse 20 sale. Nella colonia Kronenberg, o Scherbrohof, esiste una scuola privata popolare in cui sono occupati oltre il direttore 8 maestri e 4 maestre con 3 coadiutrici, e gli scolari sono

nalista, lo dice mancando alla vita terrena il 13 di aprile, meritando un'ondata né poltrina presso la tomba di S. Benedetto.

Ne miei più verdi anni, pellegrino ignoto io salvai quel monte a cui Cassino è nella costa, per prostrarmi in quella basilica innanzi l'arca santa in cui posano le benedette ceneri di « quel che su vi portò prima » alla gente ingannata e mal disposta che vi frequentava « già in su la cima ». Lo nome di Colui che in terra addusse — La verità che tanto ci sublima. Presso a quel sepolcro io pregai e pianxi. E poi che chiesi al mio buon padre, a questa « maggiore e più luculenta — Di quelle magherite » che, secondo il divino poeta, ardono nel « settimo splendore » dell'eterno palazzo « di poter « prender tanta grazia » di vederlo « con imagine scoperta » ove s'adempie ogni desio; ricordando che « quivi » presso ancora posavano le spoglie scure di due miei fratelli « Rachele » e Paolo « i quali » accessi di quel caldo — Che fa nascere i fiori e i frutti santi — un tempo « dentro ai chiostri — Fermar li piedi e tenerno il cor saldo » e « ora » son « fochi contemplanti », non potei non invocare anche i nomi di questi eroi e non dir loro col Aito Poeta:

A voi d'irritazione ora sciolta

l'autorità mia per acquistar virtute (3).

Passo ora a dire qualche cosa anche intorno agli scritti del nostro Paolo.

1000. Per l'insegnamento dei lavori femminili vi sono due scuole professionali, una per le adulte ed una per le fanciulle; la prima conta 700 allieve e la seconda 600 scolare; della prima insegnano una direttrice e otto maestre specialiste di ricamo, abilità, e nella seconda 12 maestre, la metà delle quali sono vedove di operai.

Come risulta da questi dati, il signor Krupp è un uomo che organizza e svolge l'umana attività.

Ora supponiamo che questo re voglia che i suoi sudditi non possano pensare e parlare come il cervello o la coscienza suggeriscono e ad ogni respiro si trovino in contraddizioni coi regolamenti disciplinari, ne nascerà il malcontento — e un bel giorno si farà la cacciata dei Tarquini e lo Stato si organizzerà a socialismo.

Il naufragio della spedizione italo-argentina

Leggiamo nel *Gottardo*:

« Non avrei più nessun dubbio del naufragio della nave che portava la spedizione di cui fa parte il tenente Bove, giacché conosciamo il nome del bastimento inglese che salvò i naufraghi; esso è il cutter *Allen Gardiner*. »

L' *Eco d'Italia* di Nuova York, del 4 agosto, reca, intorno a questa spedizione, i seguenti particolari contenuti in una lettera del tenente Boncagli, compagno del comandante Bove:

Il 25 dicembre scorso la nave *Cabo de Hornos* destinata dal Governo argentino per questa impresa, salpò da Montevideo dirigendosi a Santa Cruz in Patagonia, ove giunse il 16 gennaio. Fatto provviste di viveri e rassettata meglio la nave, i nostri esploratori partirono il 4 febbraio dirigendosi all'Isola degli Stati, situata all'estrema punta dell'America meridionale, dove arrivarono il giorno 8.

Quell'isola è disabitata, malgrado sia splendidamente ricca di una vegetazione tropicale, coperta di boschi di faggi e di magnolio, tanto folte che per attraversarli fa d'uopo usare la piccozza e la seppia. Ma le coste frastagliatissime e formano dei porti molto belli e alcuni dove il mare è sempre in bonaccia.

Fu scritto di quest'isola che era uno scoglio inaccessibile, un cavo di uccelli marini, ecc. ecc. Vi sono belle montagne, la principale chiamata *Buckland*; è alta 1000 metri.

Boncagli si aprì un varco pel primo e salì sopra uno di quei monti, seguito poi da altri componenti la spedizione.

Arrivati che furono alla cima, è stata misurata l'altezza e determinata la posizione geografica.

Quel nome fu battezzato col nome d'Italia.

Durante il soggiorno in quell'isola, che si protrasse sino al 28 marzo, sono state esplorate le altre montagne e riconosciute tutte belle e interessanti.

Il 23 aprile gli esploratori giunsero a Punta Arenas, località della capla di Magellano, da dove si disponevano ad intraprendere una nuova esplorazione di quella terra, la Patagonia, quasi deserta tanto dell'interno, quanto sulle coste.

Trista non poco per i costumi e non meno trista per le lettere — non parliamo delle scienze e delle arti — era l'epoca in cui viveva Paolo Diacono. Tuttavia, benché susseguita alle barbariche invasioni che avevano sepolto tra le rovine dell'impero romano la sua civiltà, quest'epoca pur segna un non so qual risveglio per le lettere, le quali se non andarono totalmente perdute nel conquisso sociale, è merito della Chiesa.

Fare sempre acceso e splendente sul cammino dell'umanità, essa conservò la scintilla vitale anche per le lettere, come per le scienze e le arti; ondeché pur per questo capo ben le si addice il titolo e il nome di madre e conservatrice della civiltà. La Roma cristiana più e meglio della Roma pagana è la « magna Parens ».

Furono per vero i chierici e i monaci anche di quella vecchia e tenebrosa stagione; i quali, interpreti dello spirito della loro madre, preservarono alla vita le assiderate reliquie dei buoni studi; essi che li mantennero attraverso i più grossi ed oscuri tempi anche per l'epoca nostra, la quale, troppo insolente, bestemmia quei vecchi chierici e monaci, e troppo ingrata, invoca contro essi persino il supplizio di Procuste.

(1) Ap. Liturg. op. cit. pag. 118. (2) Ap. Liturg. op. cit. pag. 118. (3) Paradiso, canto 22.

PAOLO DIACONO

(Vedi numero 181, 184, 185 e 186)

Fu per il colpo di queste due morti che il cuore del nostro diacono rimase altamente commosso; e toccò nel più vivo dell'animo dal ricordo dell'umano vicende da lui vedute e sperimentate, pensò d'abbandonare totalmente il mondo e ritirarsi a penitenza nel monastero di Montecassino.

Ritrovato con buona grazia, perché uomo notissimo per rinomanza e per costumi, da quei monaci, e compiuta la prova regolare, Paolo pronunciò i suoi voti religiosi nella chiesa dell'abbate Teodemaro. Di là egli scrisse anche una lettera in nome del suo abate all'imperatore Carlo, la quale accompagnava alcuni monaci di quel cenobio domandati dal monarca per rimettere la disciplina monastica nei conventi benedettini della Francia.

Il nostro Paolo, ridotto a questo istituto di vita, si diede tutto all'esercizio più attivo delle virtù cristiane e religiose. Egli era umile, paziente, semplice, amante di Dio e dei prossimi; breve, egli era un santo! Tale ce lo dipingono tutti gli scrittori di quell'Ordine e specialmente l'autorità Salernitana e Ilderico, discepolo di Paolo e poscia abate Cassinese; il quale, con questi versi innoceggianti virtuoso in terra e beato in cielo il suo maestro:

Exemplum meum compit tuis ubi conuiu sacra,
Tum sapit ubi fulgore, capiti radiare carnis;
In te nam pietas ingit, dilectio dulcis,
Nectareus et pado quor et patetia victicia,
Simpliciter solus iunior, concordia iunior;
Omne simul bonum, Venerandus maritimus.
Non ille, cui te penitus regni retentant,
Syderum relictus pariter per secula coronam (1).

Da questi versi pettanti, come dalle altre testimonianze degli altri scrittori che parlano del nostro Paolo, ci è palese abbastanza che egli per la innocente sua vita e la sua esemplare conversazione tra gli uomini sia uscito di questo esilio in concetto di santità; ondeché nei Fasti dell'Ordine benedettino ci venne registrato col titolo di Beato tra i Diaconi. (2).

Rimane ora a sapersi esplicitamente in qual anno sia uscito di questa vita il nostro Paolo. Su questo proposito vi hanno parecchie opinioni e tutte incerte. Lasciandole tutte da un canto, per onorare un eccellente maestro in conto di cronologia, prendo quella dell'eruditissimo Mabillon; il quale nei suoi Annali benedettini (sac. V) asserisce che questo santo monaco cassinese non abbia oltrepassato col suo vivere, come ho anche io accennato, l'anno 799. Un necrologio poi di Montecassino, riportato dallo stesso An-

Togliamo infine dal *Telegrafo* di Montevideo...

Si conferma la notizia, autenticamente data dal salvamento di naufraghi fatto dalla *Cabo Hornos*. I particolari del naufragio rivelano che il sinistro fu orribile. I naufraghi s'imbarcarono per l'Inghilterra.

Il tenente Bove esplora col *San José* le isole della Terra del Fuoco. Rongagli studia per terra la regione verso il Rio Santa Cruz.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Fra i progetti di legge che verranno presentati alla Camera, subito nella prossima sessione, figurano quelli che stabiliscono modificazioni radicali alla legge sulle pensioni ed alla legge sulla pubblica sicurezza.

Nell'arma dei reali carabinieri verranno aumentati in numero di sette i posti di comandante, in numero di 27 i posti di maresciallo d'alloggio e in numero di 40 quelli di brigadiere.

Il Ministero dell'interno, in appoggio a recenti giudicati dei tribunali, ha testé invitato i capi delle provincie a curare che si applichino le pene severissime comminate contro coloro i quali abusivamente e senza essere muniti della laurea esercitano le professioni di medico, chirurgo, veterinario, farmacista, ostetrico e simili.

Una circolare diramata ai prefetti li avverte di divulgare il parere testé emesso dal Consiglio di Stato, essere cioè nulli e senza effetto i lasciti alle Opere Pie portanti la condizione di non rimetterne i conti all'autorità governativa.

In seguito agli ultimi disastri pervenuti al ministero degli esteri, l'on. Mancini avrebbe fatto a Londra delle rimozioni per il contegno dell'Inghilterra riguardo al canale di Suez, contrario agli impegni da essa presi nella conferenza di Costantinopoli.

Il Ministero dell'interno ha preso misure sanitarie urgenti per le navi provenienti da località sospette di cholera.

I relativi decreti saranno firmati appena ritornato il segretario generale Lovito.

Un comunicato ufficiale, smentendo le voci di modificazioni ministeriali, dice che Berti rimarrà al suo posto per sostenere nella prossima legislatura i suoi progetti di indole sociale.

Il Ministro dell'interno ha telegrafato al prefetto di Venezia ed al duca di Lignano, console d'Italia a Trieste circa le bombe e i proclami sediziosi che si dissero partiti da Venezia per Trieste. (Vedi notiziario estero). La notizia non venne confermata.

Si assicura che presto verrà convocato il Senato in Alta Corte di giustizia per giudicare un senatore e prefetto.

ITALIA

Salerno — Innanzi alla Corte di Salerno, si è trattata ieri l'altro in grado di rinvio per l'applicazione di pena, la causa degli imputati della frode De Mattia a danno dell'amministrazione del Lotto.

La Corte condannò Menillo a 10 anni di reclusione, Gigli e Bruna a 7 anni della stessa pena per ciascuno.

La Corte di Potenza aveva condannato il primo a dodici anni di lavori forzati e gli altri ad anni otto di reclusione.

Cagliari — Telegrafano alla *Gazzetta Piemontese* in data del 10:

Stamane, mentre il treno diretto per Cagliari percorreva il tratto solitario fra Terranova-Pausania e Monti un individuo appiattato in una boscaglia tirò una fucilata contro il macchinista, che rimase ferito gravemente.

Il treno continuò la corsa avendo il fuochista supplito il macchinista.

Si ignora se il colpo sia stato fatto a scopo di vendetta o di furto.

Nel treno erano pochi passeggeri.

Il macchinista è toscano e da poco tempo era addetto al servizio.

Finora, nessuna traccia del colpevole.

Roma — I giornali di Roma pubblicano il seguente comunicato:

«Alla Direzione generale delle carceri si studia il miglior modo come organizzare praticamente il lavoro dei condannati allo aperto. Per ora si è messo da parte il disegno, già più volte ventilato delle colonie penitenziarie stabili, ma si cerca qualche espediente onde adoperare convenientemente i condannati al lavoro agricolo. I risultati ottenuti dai frati Trappisti alle Tre fontane sono un'eccezione, e già parecchi proprietari hanno fatto delle domande. Ora bisogna con-

cedere l'interesse dei richiedenti con la sicura custodia dei condannati.

Napoli — Scrivono da Napoli alla *Gazzetta d'Italia*:

«A Napoli c'è una società operaia la quale ha una scuola per figli dei soci. Questa società in una recente tumultuosa adunanza deliberava di radiare, e radiava il nome di S. M. Umberto I da suo presidente onorario.

«Il ministro Baccelli ha elargito a questa società, sul bilancio della pubblica istruzione, un sussidio di tremila lire.»

ESTERO

Austria-Ungheria

Leggiamo nel *Cittadino* di Trieste, del 19:

In seguito all'arresto di due garzoni tipografi, trovati in possesso di proclami sediziosi, una Commissione giudiziaria composta dal sostituto procuratore di Stato dottor Leitner, dell'aggiunto del tribunale sig. Stimpel, e del perito signor Mayer procedette ieri verso sera ad una perizia giudiziaria nello stabilimento tipografico della ditta Morterra e C., dalla quale risultò che le cinque qualità di tipi adoprati per la composizione del proclama sono simili a quelli di cui si serve la tipografia.

In seguito a ciò il signor Morterra fu tenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Non è però vero che lo stabilimento venisse ieri chiuso per ordine della predetta autorità, come affermò un giornale tedesco del mattino.

Annunziano da Trieste che a bordo del piroscafo *Milano* del Lloyd, proveniente da Venezia la polizia scopre un baule, il quale fu trovato contenere bombe all'Orsini, petardi e proclami sediziosi.

Il baule, diretto a persona che occupa distinta posizione in città, venne naturalmente sequestrato e tradotto in arresto il destinatario.

Francia

Oltre settemila furono le persone che presero parte al banchetto legittimista nella Vandea. Il generale De Charette ne tenne la presidenza. Le tavole erano preparate sotto una tenda immensa. Il deputato Baudry d'Asson lesse un indirizzo al re in mezzo ai più fragorosi applausi. Altri oratori parlarono e lessero indirizzi al re o alla regina. Fu gridato abbasso la repubblica. Alla fine del banchetto tre faucilli, che rappresentavano l'aristocrazia, l'esercito ed il popolo offrirono all'Illustre generale De Charette un cuore d'oro. Durante il banchetto fu suonata la *Marsigliese* vandeese.

DIARIO SACRO

Mercoledì 23 agosto

S. Filippo Benizi

Effemeridi storiche del Friuli

23 agosto 1318 — Sospensione della scomunica data dai Papi al Capitolo d'Aquileja.

Cose di Casa e Varietà

Per l'illuminazione elettrica. L'ob. Sindaco ha diretto ai signori proprietari o conduttori di abitazioni, stabilimenti, officine, botteghe, ecc. di Udine una circolare che pubblicheremo domani.

Arma insidiosa. Nel 20 and. venne arrestato in Venezia certo P. S. per detenzione d'arma insidiosa.

Smarrimento. Nelle ore pom. di Domenica u. s. venne smarrito dal Giardino di Piazza Patriarcato per Via Gorgi ed Aquileja fino al Piazzale della Stazione, un repperto di braccialetto composto di una grossa ametista e di altre pietre bianche più piccole. Sarà data conveniente mancia a chi porterà l'accecato oggetto al locale ispettorato di P. S.

Un fatto singolare è avvenuto agli esami di licenza della R. Scuola Tecnica della nostra città. I temi dati da svolgere agli scolari, riflettevano materie d'insegnamento o non trattate o non esaurite nel corso dell'anno scolastico. Gli studenti presentarono presso il R. Provveditore agli studi, in seguito di che comparve un de-

creto che annulla gli esami bene o male fatti nel 1894, e rimanda l'adempimento di terza tecnica a ripetere integralmente in ottobre.

Un organo a vapore. Che cosa non pensano mai quegli americani? Nel giornale *The Brooklyn Illustrated Messenger* troviamo la descrizione d'un organo colossale, costruito testé a Fancystown, nel Kentucky.

Avete mai badato, alle differenti note, mandate fuori dalle macchine a vapore, quando fischiano? Ebbene: un ricco industriale di Fancystown, il quale è meccanico e insieme dilettante di musica, ebbe la bizzarra idea di fabbricare un organo, nelle cui canne venisse prodotto il suono, non dall'aria e dai mantici, ma dal vapore acqueo. S'intende bene che le canne non sono fatte come quelle dei nostri organi, ma col sistema dei fischi delle vaporiere; colla sola differenza che il fischio si sviluppa nell'interno della canna, poichè la nota viene regolata dalla lunghezza e dalla larghezza della canna medesima.

Il più difficile parte in principio. l'invenzione di un regolatore del gas, affinché fosse costante e regolare la sua espansione ma invece vi si arrivò facilmente, costruendo in un modo speciale la valvola di sicurezza, la quale così esercita contemporaneamente due funzioni.

Il primo esperimento riuscì magnificamente. Master Jelestroy (così si chiama l'autore di questo mostruoso strumento) volle sonario egli stesso per la prima volta, in mezzo a una folla immensa di popolo accorsa allo straordinario spettacolo. L'organo, collocato in mezzo ad un parco, assordò tutti gli astanti; e siccome era sera, lo si udì a una distanza di sette od otto chilometri, con un effetto sorprendente.

Insomma, dice il *Brooklyn Messenger* il genio americano ha trovato il modo di fare udire la musica a una città intera con un solo strumento. Il che è molto grandioso; *that is very haughty*.

TELEGRAMMI

Alessandria 20 — Il combattimento ricominciò alle ore 5. Gli arabi occupano Mellala; forti cannonate senza risultato.

Porto Said 20, ore 3 p. — I terreni che furono eretti fra i quartieri europeo ed arabo sono entrambi tranquilli. Il governo egiziano fu reintegrato. I comandanti egiziani furono fatti prigionieri. Dieci sette trasporti e vascelli sono arrivati. Le cannoniere sono entrate nel canale con le truppe.

Seymour e Wolseley trovano qui. Ismailia e Kantara furono occupate stamane.

Le truppe egiziane furono associate da Nefiche.

La corvetta francese *Forbin* recasi a Massua per proteggere i nazionali francesi.

Alessandria 20, ore 5 p. — Aboukir non fu bombardata; l'*Kia* fu abbandonata all'ultimo momento e l'annuncio del bombardamento fu uno stratagemma. La flotta ed i trasporti entrarono nella baia d'Aboukir ieri dopo mezzodì, ma verso sera si diressero all'est, tre vascelli rimasero nella baia ed occuparono il sud dell'isola di Nelson donde comandano la ferrovia di Rosetta.

Porto Said 20 — Edwards occupò di nottetempo Kantara, Fawfar, Portosaid e Filzroy, Ismailia, tutto senza difficoltà.

Fitzroy scacciò il nemico da Medche mediante il bombardamento.

Il telegrafo con Ismailia fu ristabilito.

Alessandria 21 — Il combattimento di ieri sulla riva destra del canale Mahmoud si limitò ad uno scambio di cannonate.

Costantinopoli 21 — Bismarck raccomandò alla Porta di prevenire le dimostrazioni antiristiane.

Porto Said 21 — Gli egiziani abbandonarono Qhamieh e si ripiegarono su Damietta.

Bourgonadoma 21 — Una banda di 40 carlisti assoldati dal Vescovo di Urgel ha distrutto il telegrafo di Andorra. La popolazione accolse favorevolmente le autorità francesi recatesi ad Andorra per ristabilire l'ordine.

Berlino 21 La cannoniera *Cyclop* è partita il giorno 19 corrente pel Mediterraneo.

Parigi 21 — La salute del Nanzio è migliorata.

Londra 20 — L'ammiraglio Komaroff ufficialmente che il comandante Kawards occupò la scorsa notte Kantara, Porto Said, Ismailia.

Il nemico venne anche accacciato da Nefiche.

La guarnigione di Porto Said si arrese senza resistenza.

Il comandante Kane rimase leggermente ferito.

Le comunicazioni telegrafiche sono ristabilite.

Vienna 21 — Il ministro Taaffe parlò ieri sera per Trieste.

Si crede che questo viaggio sia stato occasionato dagli ultimi avvenimenti di quella città, intorno ai quali pare che il ministro del governo austro-ungarico voglia informarsi personalmente onde conoscere il vero stato delle cose.

Londra 21 — Il *Times* del *Times*, dello *Standard* e di altri organi per le brillanti occupazioni di Porto Said, di Ismailia e di altre località e per l'astuzia adoperata da Wolseley e da Seymour, produsse grande entusiasmo.

La descrizione dei terribili trinceramenti di Arabi non impensierisce, si ritiene che in una quindicina di giorni si terranno la campagna.

Nei circoli governativi si afferma che l'accordo anglo-francese freni l'ambizione della Russia e delle altre potenze irregolari.

Parigi 21 — Un migliaio di individui si riunirono all'appello dei socialisti italiani. Quisa Michel ed altri fecero discorsi in favore di Cipriani.

Si lesse la protesta dei cinquecento cittadini di Rimini che reclamano la liberazione di Cipriani e si esprime il voto che i repubblicani lo portino a capo lista nelle prossime elezioni politiche.

Parigi 21 — Lessaps protestò violentemente contro l'occupazione del canale in un dispaccio alla moglie egli chiama l'occupazione un atto di pirateria.

Suez 21 — Gli inglesi hanno battuto 600 egiziani a Chakoul.

Gli egiziani ebbero 100 fra uccisi e feriti, 45 prigionieri.

Gli inglesi ebbero quattro uccisi, e feriti. La fanteria di Bengala è arrivata.

Parigi 21 — I giornali dicono che avviene uno scambio di note fra le potenze in seguito all'occupazione inglese del canale.

Carlo Moro gerente responsabile.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA
DEI
CALLI AI PIEDI

mediante lo *Erisontylon* Zulu, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende in Udine presso la Ditta Farmaceutica Minisini, Francesco Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti VALCAMONICA E INTROZZE di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Erisontylon*.

PREZZO UNA LIRA

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa dei Chimici Farmacisti

Valcamonica e Introzze
proprietari dell'*Erisontylon*.

Il sottoscritto avverte che tiene una grossa partita di libri vecchi, specialmente ecclesiastici, che vende a peso, al prezzo di cent. 50 al chilo; più un'altra partita di Opere Ecclesiastiche di autori vari e celebri al prezzo da contrattarsi. Tiene pure una piccola partita di pianete in buon stato appartenute a famiglia privata.

ANTONIO TADDEINI libraio.
Mercato Vecchio.

